

*Percorso TI 1084
Carte Nazionali*

*Intragna - Loco
1312*

STORIA *Aggiornamento Februar 2003 / CLM*

Questa mulattiera, che collega Intragna a Loco, era la principale via di comunicazione tra le terre di Pedemonte, le Centovalli e la Valle Onsernone.

E' indicata nel TA 514 Locarno 1895 come "strada di campagna o mulattiera".

Su due pietre situate lungo il percorso sono incise le date 1881, sulla prima, e 1912 sulla seconda. Molto probabilmente sono da mettere in relazione a lavori di ripristino e di rifacimento della mulattiera.

Le numerose cappelle che costeggiano il sentiero fino all'oratorio di Vosa erano parte di una "Via Crucis" costruita tra il 17. e il 19. secolo, ora frammentata (ANDERES 1975: 209).

TERRENO *Rilevamento 15 Oktober 2001 / CLM*

La lunghezza complessiva è di 6,5 chilometri. In salita piuttosto marcata fino a Pila, quindi con pendenze poco accentuate fino all'attraversamento dell'Isorno; il raccodo con Loco in sponda sinistra dell'Isorno è in salita medio-forte.

Il percorso inizia alla chiesa parrocchiale di Intragna. Da qui si segue un passaggio selciato e scalinato racchiuso tra gli edifici fino all'oratorio del Sacro Cuore di Gesù, al margine superiore del paese, al quale si giunge percorrendo un tratto di mulattiera pianeggiante, selciata, delimitata a monte da un muro di controriva alto 0,5 metri e da un muro misto di cinta e sostegno di fronte all'oratorio.

Dall'oratorio inizia la salita verso Pila. Inizialmente il fondo si presenta ricoperto da un selciato scalinato evidentemente rifatto, con struttura a mezzacosta e sostenuto da muri a valle e a monte su una lunghezza di 200 metri. Quindi il selciato, fino a Pila, pur di forma piuttosto regolare, è di fattura tradizionale: la sua larghezza si mantiene costantemente tra 1,2 e 1,5 metri, formato anche con lastre di grosse dimensioni, e generalmente delimitato verso valle da una robusta corona in sasso. Frequente la presenza di gradini in sasso realizzati con lastre trasversali che fungono anche da contenimento al selciato (fig. 1). L'intero tratto fino a Pila è quasi costantemente a mezzacosta con numerosi muri sia di controriva che di sostegno, alti fino a 1,5 metri.

Nei pressi della prima cappella si trovano un tombino e una canaletta trasversale entrambi in sasso. Dalla cappella a Pila si rilevano un altro tombino e un'altra canaletta trasversale.

Tra i supporti del traffico, in questo breve tratto, vi sono complessivamente quattro cappelle e un'edicola. L'ultima cappella è porticata e la copertura forma un passaggio sotto il quale si transita, fronteggiato dall'edicola (fig. 5).

Purtroppo, verso Pila, le belle strutture murarie sono state imbruttite con la posa di corrimano in ferro fissato con cemento, e da qualche

parapetto in ferro, peraltro inutile, ancorato alla corona dei muri di sostegno a valle (fig. 4).

Tra Pila e Vosa di dentro, al selciato si alternano alcuni passaggi su terra e uno su roccia. La larghezza del fondo, a mezzacosta generalmente su un solo lato, varia da 1 sino ad un massimo di 2 metri. A valle, infatti, questo tratto è quasi costantemente sostenuto da muri alti fino a 1,7 metri, alternati a lunghi muri di cinta in particolare in corrispondenza dei monti. Si segnala un bel passaggio protetto da un parapetto formato con lastre di sasso forate, unite da stanghe di legno (secondo l'uso tradizionale). A monte discontinue scarpate in roccia miste anche a scarpate in terra nella prima parte; verso Vosa di dentro anche lunghi tratti di muri di controriva (fig.7).

Numerose le strutture realizzate per agevolare il deflusso delle acque: 8 tombini e 4 canalette trasversali, tutti in sasso; a queste va aggiunto un ponticello in sasso ad arco.

Si segnalano 3 cappelle (una di queste di notevole interesse) e l'oratorio di Vosa.

Da Vosa di dentro fino all'attraversamento dell'Isorno la struttura della mulattiera è più povera. La presenza di selciato si fa più sporadica e predomina il fondo in terra. La larghezza si riduce a 0,8-1 metro. I muri di sostegno a valle (che in un punto giungono all'altezza di 3 metri) sono discontinui; a monte vi sono alcune scarpate in roccia e terra. Un solo tombino in sasso. In questo tratto si rilevano due cappelle, la prima delle quali di grosse dimensioni e porticata.

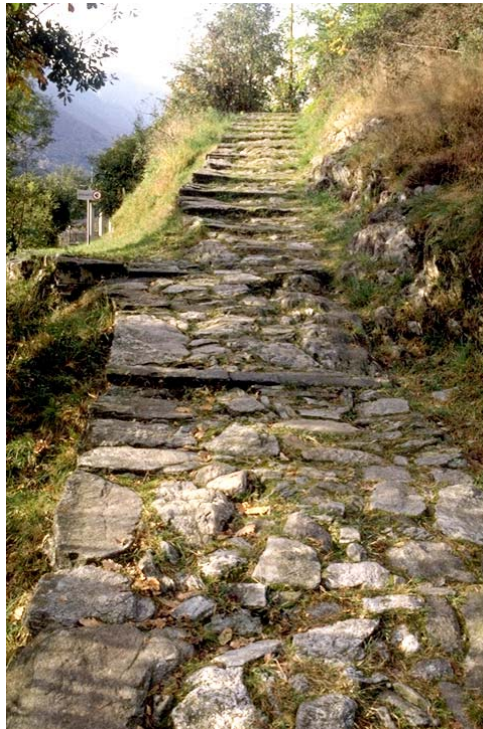
L'attraversamento del fiume Isorno si pratica su una lunga passerella in metallo. Il vecchio ponte in sasso è crollato a causa di un'alluvione e di questo manufatto non resta traccia, nemmeno delle sue spalle.

Dall'Isorno a Loco si sale in serpentina fino all'oratorio di Niva. In questo tratto si segnala la presenza di muri in particolare a sostegno dei tornanti. Dall'oratorio inizia un lungo muro di cinta a valle prima, quindi alcuni muri di sostegno e controriva e qualche scarpata in erba e terra. Il fondo, largo 1 metro ma con un passaggio che giunge fino a 2 metri, è selciato fino a Niva, quindi misto anche a terra e erba.

Il percorso termina alla strada cantonale della Valle Onsernone, poco fuori l'abitato di Loco.

Segnalato come sentiero escursionistico.

*Poco oltre il nucleo di Intragna: questo
passaggio selciato e scalinato mostra
con evidenza la sua solidità.
Fig. 1 (CLM, 15. 10. 2001)*



*Il robusto aspetto della massicciata della
mulattiera tra Intragna e Pila.
Fig. 2 (CLM, 15. 10. 2001)*



*La mulattiera all'ingresso in Pila.
Purtroppo le belle strutture murarie sono
imbruttite da un'inutile passamano in
ferro.*

Fig. 3 (CLM, 15. 10. 2001)



*Passaggio a Pila, sotto il portico della
cappella.*

Fig. 4 (CLM, 15. 10. 2001)



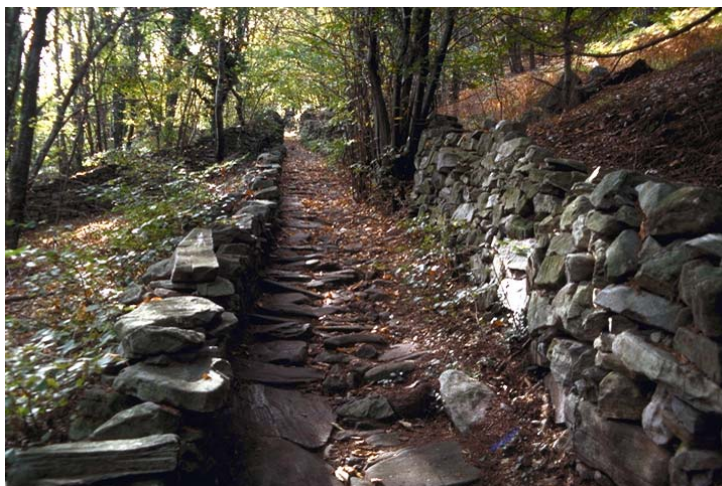
Un dettaglio delle opere murarie di sostegno della mulattiera nei pressi di Pila.

Fig. 5 (CLM, 15. 10. 2001)



La mulattiera a Vosa di dentro, delimitata da un muro di cinta e da uno di controriva.

Fig. 6 (CLM, 15. 10. 2001)



Questa lunghissima mulattiera presenta degli aspetti strutturali di grande qualità, quasi integralmente conservatisi fino ai nostri giorni, che ben esemplifica l'aspetto degli antichi collegamenti che univano i villaggi di questa regione, ora in gran parte sostituiti da moderne strade carrozzabili. Le disparate situazioni morfologiche, particolarmente ricche nel tratto iniziale fino a Pila, includono una variegata gamma tipologica delle strutture di sostegno e dei selciati realizzati a copertura del fondo, arricchita dalla presenza di diversi supporti del traffico. Per queste ragioni riteniamo che il percorso vada considerato di importanza nazionale.

— *Fine della descrizione* —